

SLC - CGIL Sindacato Lavoratori Comunicazione
FISTEL - CISL Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni
UILCOM – UIL Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione
UGL – Informazione Unione Generale Lavoro - Informazione
LIBERSIND. CONF. SAL. Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori

CONTEST SCENOGRAFIA

Il lavoro non si vince, i progetti editoriali si assegnano con il giusto criterio

In data 30.05.2018, con il comunicato SCENOGRAFI ESTERNI VS INTERNI, relativo a Sanremo, SLC CGIL - FISTel CISL - UIL COM - Ugl Informazione - Libersind-ConfSal aveva richiamato la RAI “a desistere nel ricorso alle ricche ed ingiustificate collaborazioni esterne, e diffida PRODUZIONE TV e RAI UNO ad intraprendere questa forma di assegnazione, che porta solo la non valorizzazione delle professionalità interne, oltre che frustrazione, il sindacato mettere in campo qualsiasi strumento contrattuale (Commissione prevista dal rinnovato CCL Rai) per verificare qualsiasi eventuale “infungibilità” usata per motivare e giustificare la contrattualizzazione dei collaboratori esterni.”

Dopo il comunicato le Segreterie Nazionali hanno appreso, in data 4 luglio, in occasione delle Procedure di raffreddamento su allestimento scenico, che il CONTEST, avverrà tra interni e potrebbe configurarsi come “modello gestionale” per l’assegnazione delle Scenografie nell’ambito del CPTV di Roma.

Il Sindacato ritiene che tale *contest*, “concorso di gara”, non può essere strumento per individuare l’utilizzo del personale per l’attività lavorativa, il CCL Rai, da poco sottoscritto, individua altri strumento per la mobilità orizzontale e verticale e, soprattutto, configura le figure professionali per inquadramento, stabilendone l’utilizzo a seconda della complessità del prodotto. Inoltre, il Sindacato ha potuto rilevare, durante la discussione sulla procedura di sciopero (che si è conclusa in maniera negativa), che tale pratica non si configura con una procedura trasparente, ragione in più per chiedere a Produzione tv di assegnare le produzioni rispettando le professionalità e progetti editoriali del caso.

Come abbiamo già fatto durante l’incontro di cui sopra, continuiamo a chiedere un percorso di valutazione di clima nel settore allestimento studi (forse da estendere anche ad altre aree) ed un, irrinunciabile, percorso di formazione a partire dai livelli di direzione, perché solo attraverso un miglioramento dei processi e delle conoscenze si può superare una tensione che rischia di pregiudicare, oltre al clima lavorativo, anche la qualità dei prodotti del Servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Roma 11.07.2018

Le Segreterie nazionali

SLC CGIL - FISTel CISL - UIL COM - Ugl Informazione - Libersind-ConfSal